

UNIVERSITÀ

INCONTRO A PALAZZO DI CITTÀ

SCELTA UNA NUOVA SEDE

Scienze infermieristiche resta al Di Summa, mentre economia aziendale si trasferisce all'ex Convento di S. Chiara

Firmata la convenzione con contributo ridotto ma offerta formativa intatta

PIERLUIGI POTI

Una nuova sede (l'ex Convento di Santa Chiara), un budget (sotto forma di contributo da parte del Comune) più ridotto (da 370 a 250mila euro), ma anche un'offerta formativa rimasta intatta (e con prospettive di ulteriore potenziamento attraverso la previsione di corsi di laurea breve).

Sono gli aspetti salienti emersi ieri mattina in occasione della conferenza indetta dal Commissario Prefettizio, dott. Santi Giuffrè, a margine della quale le due parti - il Comune e l'Università di Bari, rappresentata dal Rettore Antonio Felice Uricchio - hanno

sottoscritto (e rinnovato) la convenzione per la conferma dei corsi di economia e scienze infermieristiche e per il master di informatica post-laurea (che si svolge al "Giorgi") presso la sede decentrata di Brindisi. Il tutto in continuazione di un iter già tracciato dalla precedente amministrazione e completato dall'attuale struttura commissariale.

Per quanto concerne economia aziendale, ci sarà solo uno scambio di sede: dalla Cittadella della Ricerca all'ex Convento di Santa Chiara. «Questo, però, non vuol dire - ha detto il Commissario - che la Cittadella non verrà più utilizzata a tale scopo, ma

solo che, non potendo bloccare l'anno accademico per inseguire grandi progetti, abbiamo voluto accelerare i tempi, mettendo a disposizione i locali dell'ex Convento di Santa Chiara. Poi spetterà al futuro sindaco decidere se lasciarla lì o riportarla nella sua originaria location». «Contributo ridotto? Purtroppo non potevamo prevedere di più, ma questo non significa affatto che si abbasserà la qualità dell'offerta formativa, anzi siamo certi che questa convenzione permetterà alla città di compiere un ulteriore balzo in avanti in termini di cultura. E soprattutto, con il trasferimento di economia all'ex Convento di Santa Chia-



INTESA RAGGIUNTA La conferenza di ieri nella sede del Comune (foto Matulli)

ra, porteremo un po' di studenti universitari anche nel centro cittadino».

Economia e scienze infermieristiche (la cui sede dei corsi resterà l'ex ospedale "Di Summa") sono, dunque, i corsi confermati anche per il 2017-2018, in uno al master di informatica post-laurea. Ma le ambizioni di crescita non si fermano qui: «C'è non solo l'intenzione di potenziare i corsi post-laurea che garantiscono opportunità occupazionali immediate - ha chiarito il Rettore -, ma anche di valutare l'istituzione di lauree professionalizzanti nel settore farmaceutico e nel "made in Italy", nonché di dare vita a nuovi corsi interuniversitari:

penso, ad esempio, alle esperienze già avviate altrove con i corsi di enologia e in materia di sport e disabilità». «Una cosa è certa - ha poi aggiunto Uricchio -: Brindisi merita una particolare attenzione e non può fare a meno di un contributo di cultura così importante come quello offerto dall'Università di Bari».

Un cenno, infine, all'opportunità che anche la Regione contribuisca al progetto, cosa mai fatta finora: «A mio avviso - conclude il Rettore - il sostegno potrebbe finalmente arrivare e, peraltro, la Regione sta lavorando su percorsi innovativi che potrebbero trovare attuazione anche a Brindisi».

L'EVENTO NAZIONALE DA OGGI E FINO A SABATO ALL'HOTEL NETTUNO ALLA PRESENZA DI NUMEROSI RELATORI

Dermatologi a congresso

Si discuterà di risultati della ricerca e di moderna tecnologia

«Brindisi per la dermatologia». È il titolo scelto per celebrare il XVII Congresso Nazionale dell'Associazione Dermatologi della Magna Grecia, in programma presso il centro congressi dell'Hotel Nettuno da oggi e fino al 7 ottobre.

«Il Congresso - spiega il presidente del XVII Congresso Admg, dott. Massimo Travaglini - si svolgerà in sala plenaria con una successione di qualificati interventi da parte degli illustri colleghi, italiani e stranieri, invitati a relazionare: saranno affrontati i temi più attuali della dermatologia, alla luce dei più recenti cambiamenti, e nella prospettiva di ulteriori importanti progressi che la ricerca e la moderna tecnologia oggi promettono; in tale ottica, vengono presentate e vagliate le nuove proposte terapeutiche, farmacologiche e strumentali, che l'industria mette a disposizione, viene o no confermata l'utilità dell'impiego nella pratica clinica di medical devices innovativi e di nuovi prodotti cosmetici. Tra tutti saranno raccomandati quelli ritenuti più vantaggiosi per la salute dei pazienti, in relazione allo stato dell'arte e in ottemperanza alle linee guida ufficiali, nazionali ed internazionali».

Ma non è finita qui. «Abbiamo inoltre programmato - aggiunge il dott. Travaglini - alcuni corsi pratici giudicati di estremo interesse soprattutto per i dermatologi giovani, che avranno l'opportunità di stare a



PRESIDENTE Il dott. Massimo Travaglini

tu per tu con gli esperti del settore ed imparare così strategie e metodi di non comune impiego». «La città di Brindisi, dove vivo e lavoro - conclude il dermatologo - è ricca di storia, arte e cultura, e offrirà un piacevole soggiorno, allietato e condito dalla pregiata enogastronomia pugliese, sulla bontà della quale siamo tutti d'accordo».

Nel dettaglio, la tre giorni si aprirà questa mattina con la sessione introduttiva, per poi proseguire sino a sabato con gli interventi di quasi cento tra relatori e moderatori. E' prevista una sessione poster dedicata alle Scuole di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia italiane.

Tanti, e di indiscussa importanza, gli argomenti che saranno trattati.

Fra essi, ad esempio, «Clima e tempo meteorologico: influenza sull'organismo umano con riferimento alle patologie cutanee», «Terapie mediche delle cheratosi attiniche».

- «Terapia antibiotica potenziata per il trattamento della sifilide».

- «Valutazione dell'impatto di un intervento psicoterapeutico in pazienti con psoriasi e confronto con un gruppo non bilanciato di controllo».

- «Dermatite atopica... e dintorni»-

- «La dermatite atopica nel bambino: diagnosi differenziali».

- «Attualità su lichen sclerosus e genitali maschili: come si diagnostica, come si tratta, complicanze urologiche».

- «Diagnosi e gestione del nevo atipico vs nevi atipici multipli».

- «La rilevanza della genetica nella pratica clinica della psoriasi».

- «La psoriasi ai tempi di WhatsApp».

- «La sifilide oggi; aggiornamenti di diagnosi e terapia».

- «Prevenzione primaria dei tumori cutanei: integrazione tra ricerca ed intervento educativo».

- «L'asportazione chirurgica dei carcinomi cutanei: come destreggiarsi nel rispetto dell'estetica».

- «Quale antistaminico nell'orticaria?»-

- «Alopecia: clinica e terapia medica».

- «Tatuaggio: risultati e problematiche».

LA RICORRENZA OGGI NELL'AUDITORIUM DEL LICEO DALLE ORE 11 ALLE ORE 13

Anche a Brindisi si celebra la «Giornata della memoria Appuntamento al «Palumbo»

Anche a Brindisi si celebra la «Giornata nazionale dell'Accoglienza e della Memoria», nata per ricordare il naufragio al largo di Lampedusa del 3 ottobre 2013, durante il quale persero la vita centinaia di persone.

L'appuntamento è per oggi presso il Liceo "E. Palumbo". L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Auxilium, gestore del Centro Accoglienza Richiedenti Asilo di Brindisi - Restinco, in collaborazione con Migrantes Brindisi e lo stesso Liceo.

La IVª edizione prevede in particolare con un evento dal titolo «La mia storia nella tua. Diario di viaggio», che coinvolgerà mille ragazzi delle scuole superiori e si svolgerà presso l'auditorium del «Palumbo» dalle ore 11 alle ore 13.

INTEGRAZIONE

Varie le testimonianze che verranno rese durante l'evento

come Miti di sempre, generatori di narrazioni e di culture». La giornata proseguirà con alcune testimonianze di percorsi di integrazione, illustrati attraverso il progetto di cittadinanza attiva «I Care Brindisi», realizzato dall'Associazione Migrantes, il Comune di Brindisi, l'Associazione di promozione sociale Hortus e i richiedenti asilo ospiti dei centri di accoglienza del territorio di Brindisi, tra i quali tanti migranti del Cara Auxilium di Restinco. Un progetto che ha visto impegnati i volontari nella pulizia straordinaria di alcuni quartieri di Brindisi.

La mattinata si concluderà con un momento di preghiera interreligiosa, con le esibizioni musicali degli studenti del Liceo «Palumbo» e dei richiedenti asilo del Cara di Brindisi.

[v. de leonardis]

VERSO IL VOTO IN UN MANIFESTO I PUNTI CARDINE DELLA SUA AZIONE

Antonino scopre le «carte» e punta sul ceto professionale

La parola d'ordine è «discontinuità con il recente passato» da attuare con un nuovo metodo di selezione della classe dirigente che sia in grado di riavvicinare la borghesia alla gestione della cosa pubblica.

È la «ricetta» indicata da Giovanni Antonino (tornato alla ribalta dopo la nomina a segretario provinciale del Partito Repubblicano) per ridare vigore ad una politica locale che negli ultimi anni sembra aver perso credibilità.

L'ex sindaco, dunque, «affila» le armi in vista delle prossime elezioni primavera e lo fa come è nel suo stile, mai prevedibile e scontato. Il riscontro a questa sua idea è stato tutt'altro che irrilevante, come ha dimostrato la partecipazione e l'adesione di un congruo numero di

professionisti ad un incontro svoltosi alla presenza del coordinatore nazionale del Pri, Corrado De Rinaldis Saponaro, e del segretario cittadino Vito Birgitta. Nell'occasione, è stato presentato un manifesto che ha già raccolto le firme di 29 tra avvocati, commercialisti, medici, ingegneri e quant'altro. Un documento in cui Antonino traccia dei punti cardine da seguire nella formazione della classe dirigente futura. E cioè: individuare una persona autorevole ed indipendente da

proporre agli elettori per la carica di sindaco; affiancarla con donne e uomini dotate di specifiche professionalità; separare i ruoli di consigliere da quelli di assessore; elaborare un programma di governo efficace, individuando gli strumenti e le risorse necessarie a realizzarlo; porre al centro dell'attenzione amministrativa la valorizzazione e il pieno utilizzo delle infrastrutture, il rilancio delle attività produttive e delle iniziative in campo industriale, il corretto utilizzo della fascia co-

stiera, lo sviluppo del turismo, la difesa del commercio, la riscoperta dell'agricoltura, la salvaguardia dell'ambiente e della salute, una adeguata assistenza sanitaria, l'attenzione ai problemi della terza età, la tutela dei diversamente abili, la promozione di opportunità di lavoro e di autoimpiego per i giovani, il corretto utilizzo dei beni comuni.

«L'obiettivo - ha spiegato Antonino - è chiedere "un atto d'amore" da parte del ceto professionale ed imprenditoriale verso la città, mettendo a disposizione della collettività, gratuitamente, le proprie competenze professionali senza che ciò implichi l'adesione al partito ed anzi con l'auspicio che analogo percorso sia seguito da altre forze politiche e movimenti».

[p. poti]



GIÀ AL LAVORO L'incontro di Antonino con i professionisti